

## LA STORIA DI PICCOLO RICCIO



Era autunno. Piccolo Riccio, nella sua tana, faceva i capricci: - Io non voglio dormire!

Voglio giocare anche in inverno!

A Piccolo Riccio piaceva giocare a nascondino: per lui era facile confondersi con i ricci delle castagne o le foglie secche.

Quella mattina Piccolo Riccio uscì per cercare qualche amico con cui giocare.

Tutti nel bosco erano terribilmente indaffarati a cercare, raccogliere, frugare, ma Piccolo Riccio non si curò di nessuno e tirò dritto fino alla casa del piccolo scoiattolo.

Piccolo Scoiattoloooo! Vieni a giocare a nascondino con me? – chiese.

– Non posso. – rispose lo scoiattolo – Devo finire di raccogliere le nocciole.

Tra poco arriverà l'inverno e io mi devo preparare per il grande sonno! Deluso, Piccolo Riccio andò a cercare il ghiro.

– Piccolo Ghiroooo! Vuoi giocare a nascondino con me? – chiamò.

– Mi piacerebbe molto, ma non posso: devo cercare le ultime ghiande per il lungo sonno!

- Uffa, ma allora dormirai anche tu? – chiese il riccio.

– Certo ! – confermò il ghiro – E non vedo l'ora!

Piccolo Riccio se ne andò deluso.

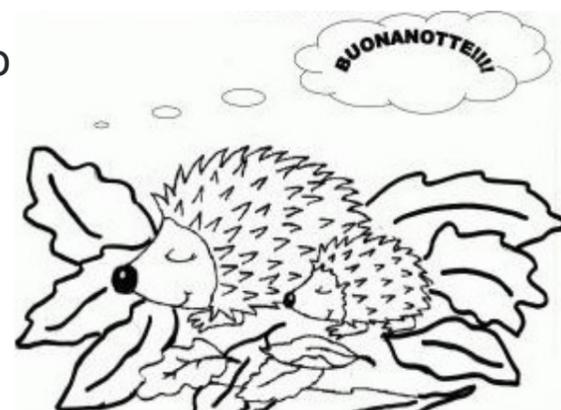
Arrivò davanti alla casetta di Piccola Biscia: – Piccola Bisciaaaa! Vieni a giocare a nascondino con me?

– Ora non posso: sto cercando un buon rifugio per il lungo sonno! – rispose la biscia.

Anche tu dormirai tutto l'inverno? – protestò il riccio.

– Certo! E anche le lucertole, le marmotte, i rospi; persino l'orso dormirà!

Piccolo Riccio, sconsolato, tornò a casa.



Passarono i giorni e le giornate diventavano sempre più fredde e brevi.

Piccolo Riccio continuava a fare i capricci.

La mamma lo chiamò vicino e, sottovoce, per non disturbare i fratellini che già dormivano, gli raccontò la storia di un riccio che si addormentò e sognò la primavera: quando si svegliò scoprì che la primavera era arrivata davvero.

Piccolo Riccio ascoltava attento, finché il sonno arrivò e gli fece chiudere gli occhi.

-Buona notte! – sussurrò la mamma.

### **COMPRENSIONE:**

Il testo che hai letto è **NARRATIVO**

**NARRARE** vuol dire **RACCONTARE**

Il testo racconta, narra la storia di Piccolo Riccio.

Tutti i testi narrativi hanno degli elementi in comune:

### **I PERSONAGGI**

In tutte le storie ci sono dei personaggi. Possono essere persone, animali o cose.

Il personaggio più importante si chiama **PROTAGONISTA**.

Gli altri personaggi sono **SECONDARI**.

- Nel racconto che hai letto cerchia in rosso il protagonista, in verde i personaggi secondari.

### **IL LUOGO:**

Il luogo è **l'ambiente** in cui si svolge la storia.

- Cerchia in rosso i luoghi in cui si svolgono i fatti

### **IL TEMPO:**

Il tempo è il momento o il periodo in cui si svolge la vicenda.

- Cerchia di azzurro le parole che indicano quando si svolge la storia.